



SOCIETÀ ANTROPOSOFICA IN ITALIA

LETTERA AI SOCI - SAN GIOVANNI 2016

SUL CONVEGNO DI DORNACH

Il convegno della Società Antroposofica che si è svolto dal 2 al 5 giugno, con la presenza di oltre 250 convenuti, ci ha visti nuovamente a Dornach dopo 7 anni. Nonostante il tempo grigio siamo rimasti tutti colpiti dalla bellezza del luogo e della sua natura. Un tripudio di fiori, di colori, di profumi che sembravano la cornice ideale per lavorare insieme al tema del convegno che portava il titolo: *Le 12 risonanze tra terra e cosmo*.

L'euritmia è stata il filo conduttore di tutto il lavoro e per ben quattro volte abbiamo avuto la fortuna di poter vedere ed ascoltare la rappresentazione euritmica delle dodici atmosfere zodiacali con la declamazione dei mantra di Rudolf Steiner e le musiche di Jan Stuten. Il lavoro presentato da 19 euritmiste con la regia di Gioia Falk cresceva di intensità ad ogni rappresentazione e si poteva fare l'esperienza di come e quanto fosse possibile coglierne aspetti sempre più profondi. Il

lavoro euritmico ha raggiunto il suo culmine durante la serata artistica con la rappresentazione di 8 canti del Paradiso tratti dalla Divina Commedia. Dante e Beatrice attraversano la sfera dei pianeti: Luna, Mercurio, Venere, Sole, Marte, Giove e Saturno e ognuna di queste sfere imprime un carattere, una forza, una qualità. L'arte permette un'esperienza: l'euritmia rende visibile l'invisibile, rendendo tangibili vissuti dell'essere tanto lontani dalla coscienza ordinaria. La ricchezza e la profondità di questa esperienza artistica ha sostenuto tutto il convegno e credo abbia creato sostanza per il lavoro dei gruppi oltre ad acuire la capacità di ascolto dei contenuti conoscitivi delle conferenze.

Le conferenze proposte hanno voluto segnare un cammino. Nella prima il prof. Oliver Conradt, responsabile della sezione di Matematica e Astronomia, ha trattato l'approccio conoscitivo dello Zodiaco dell'anima cosciente.

Il tema del percorso della coscienza

dell'io nell'alternanza dei ritmi di sonno e veglia, dei sensi come ponte verso il mondo e verso l'esperienza del sé sono stati i motivi della conferenza della dottoressa Seija Zimmerman.

Infine, al termine di questo lavoro ci è giunta l'indicazione rispetto al futuro. Michaela Glockler ci ha mostrato come attraverso lo sviluppo delle 12 virtù zodiacali diventi possibile riconoscere la dimensione macrocosmica in sé.

L'unica conferenza del relatore italiano, Gianni Simoncini, è risultata particolarmente intensa e toccante. Trattando il tema della pace degli angeli e della pace degli uomini ha mostrato tramite considerazioni di attualità le luci e le ombre del nostro tempo: la rapina della finanza, il dramma dei migranti, la svolta epocale dell'opera di Nelson Mandela.

L'assemblea ha visto la partecipazione di 158 soci. Dopo la presentazione e l'approvazione del bilancio è stata discussa una mozione riguardante l'adesione della *Federazione delle scuole Waldorf-Steiner in Italia* alla Foe (Federazione opere educative). Il tema che era già stato ampiamente trattato nell'ambito dell'ultimo convegno dei fiduciari tenutosi a Sagrado e che pareva superato, è stato ripresentato all'assemblea sotto forma di mozione. Erano presenti in sala 7 firmatari della mozione stessa. La discussione è stata molto animata e l'orientamento dell'assemblea è apparso decisamente contrario alla mozione. I tempi che il Goetheanum ha imposto per l'utilizzo della sala (alle 22 si doveva uscire) hanno contratto i tempi della discussione ed è rimasta l'impressione di quanto lavoro sia richiesto ai singoli per giungere ad una reale ed effettiva pacificazione e di quanto questo cammino presenti ostacoli. Quest'impressione però non ha oscurato la percezione di un convegno bello, importante e ricco di spunti per i singoli e per il lavoro sociale. Credo di esprimere i sentimenti di molti rinnovando la gratitudine a tutti coloro

che hanno reso possibile la realizzazione di questo evento.

Antonella Zanti